

Il caso mensa scolastica dopo anni, vince la «Glm»

PIGNATARO MAGGIORE

Antonio Borrelli

Si chiude la lunga querelle della mensa scolastica contesa a Pignataro. A mettere la parola fine alla controversia è il Tar, che respinge il ricorso della Klas Service srl e di fatto autorizza la concorrente GLM Ristorazione a occuparsi del servizio in paese.

Secondo i giudici, sarebbe infondata la tesi della Klas secondo la quale «l'offerta economica di GLM sarebbe insostenibile (ove non addirittura in perdita), tenuto conto che al di fuori dei casi in cui il margine positivo risulti pari a zero, non è possibile stabilire una soglia minima di utile al di sotto della quale l'offerta deve essere considerata anomala».

E tra le altre cose veniva contestata anche la mancata dichia-

razione sulla regolarità delle norme per i lavoratori disabili e la presentazione di un'offerta anomala. La disputa - dai tempi biblici - rischiava infatti di condizionare il servizio mensa delle scolaresche del plesso Giovanni Pascoli e ha costretto il Comune di Pignataro Maggiore a effettuare degli affidamenti diretti che probabilmente per mesi hanno comportato un aumento del costo del servizio rispetto a quello che può essere il risparmio garantito da una gara a evidenza pubblica. Una situazione che si è venuta a determinare dopo che il Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche aveva aggiudicato la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica nelle scuole statali dell'infanzia e della scuola primaria, per il pe-

riodo ottobre 2019 - giugno 2021, alla Glm. Lo scorso febbraio, nell'ultima udienza nell'ambito del ricorso presentato dalla Klas Services contro Comune di Pignataro e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Tar della Campania si era infatti espresso soltanto sul diniego parziale di accesso agli atti.

In precedenza l'ottava sezione del Tar aveva accolto la richiesta cautelare e sospeso gli atti impugnati, rinviando la decisione di merito, ma a novembre scorso il Comune aveva già prorogato una prima volta l'affidamento del servizio di mensa scolastica delle scuole cittadine alla Klas Services S.r.l. fino al 15 febbraio 2020, impegnando la somma di 10mila euro. All'inizio dell'anno è invece arrivata la seconda proroga, che copre addirittura l'anno scolastico 2020/2021. In questo modo con

una mossa istituzionale il Comune scongiurò il rischio di una mensa vuota per gli alunni della «Pascoli». La querelle tra l'azienda e gli enti pubblici si è però risolta soltanto ora con una sentenza netta del tribunale regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%